

Anagrafica

Soggetto promotore: Associazione San Marcellino

Titolo progetto: **Progetto Interni e mediazione tra carcere e comunità (INTER-MED)**

Settore intervento: Volontariato, filantropia e beneficenza

Territorio di intervento: Città Metropolitana di Genova

Contributo erogato: 18.400,00 €

Costo effettivo del progetto: 32.173,08 €

Progetto:

Bando di riferimento:

Bando congiunto con Fondazione Compagnia di San Paolo “Libero Reload”

Breve descrizione del bando:

Il bando si è proposto di supportare iniziative che contribuissero a promuovere un miglioramento delle condizioni psicofisiche delle persone coinvolte ed attive in percorsi di esecuzione penale.

Breve descrizione dell’iniziativa:

Il progetto ha avuto l’obiettivo di approfondire la dimensione “comunitaria” nei progetti di mediazione in ambito penitenziario; in primo luogo consolidando e diffondendo l’innovatività dell’applicazione della mediazione comunitaria con taglio interculturale e tra pari e conseguentemente facilitando una permeabilità continua tra “dentro” e “fuori” il carcere.

Il progetto ha trovato ambito di applicazione presso le realtà della Casa Circondariale di Genova Marassi e della Casa di Reclusione di Chiavari.

Il progetto in numeri:

- Il progetto si è realizzato in 4 fasi:
 1. creazione del gruppo di lavoro e della condivisione di un linguaggio minimo comune;
 2. laboratorio di mediazione comunitaria tra pari;
 3. sperimentazione e analisi di casi incentrati sulla consulenza antropologica, il dialogo interculturale, la facilitazione interlinguistica e i circoli di parola;
 4. connessione con l’esterno: disseminazione e sensibilizzazione.

- Il progetto “Inter-Med” ha avuto inizio a maggio 2019 e ha subito l’arresto dovuto alla pandemia Covid-19 il 24 febbraio 2020. Da allora, il progetto ha avuto diverse riprogrammazioni:

- Vi è stato un momentaneo ripristino del percorso presso la **Casa di Reclusione di Chiavari** (da giugno a settembre 2020) ma, per motivi legati in particolare alla dispersione del gruppo iniziale ed a un rilevante ricambio della popolazione interna, è stato ritenuto necessario interrompere il percorso, previa comunicazione alle due Fondazioni promotrici. Ad allora, erano stati realizzati 13 incontri del laboratorio di mediazione comunitaria tra pari (Fase 2);
- Presso la **C.C. Genova Marassi**, fino al 24 febbraio 2020, erano stati tenuti, per la Fase 2, numero 20 incontri (sui 30 previsti) del primo laboratorio di mediazione comunitaria tra pari e 5 incontri (su 10) per la Fase 3 (consulenza etno-antropologica) con avvio dell’attività relativa alla lettura e analisi dei casi in chiave di mediazione comunitaria e interculturale.

In seguito all’interruzione di febbraio 2020 per lo scoppio della pandemia, non è stato più possibile rientrare fino al 29 marzo 2021 quando si è tenuto un incontro di chiusura con i corsisti ancora rimasti.

- Con il gruppo di lavoro dell’istituzione penitenziaria, invece, si era tenuto un incontro, il 28 settembre 2020, per capire se ci fossero e, nel caso, quali fossero, le condizioni per proseguire il progetto in questione. L’inasprimento dei contagi in autunno e la scarsità di spazi idonei hanno vanificato i programmi per una possibile ripresa. Il 19 aprile 2021 è stato possibile tenere un incontro di chiusura con il personale penitenziario.
- L’unica fase completata, per entrambi gli istituti, in tutte le attività previste è stata pertanto la Fase 1.
- Sono stati raggiunti 50 destinatari in esecuzione penale interna, di cui 35 non italiani.
- Sono stati coinvolti:
 - 37 agenti di polizia penitenziaria;
 - 6 educatori
 - 5 stranieri afferenti alle reti di associazioni territoriali
 - 80 tra studenti universitari, docenti delle scuole, mediatori e detenuti di un altro carcere, di cui 35 stranieri.

- Sono stati organizzati 14 incontri di coordinamento tra partner e con cadenza bimestrale o trimestrale.

Partner:

Università di Genova - Dipartimento di Scienze della Formazione, Associazione di Mediazione Comunitaria, Coordinamento Ligure Donne Latinoamericane, Veneranda Compagnia della Misericordia e Fondazione San Marcellino.

Il partenariato ha ritenuto, seppur non sia stato possibile raggiungere tutti gli obiettivi prefissati a causa delle chiusure dovute alla Pandemia, di aver comunque conseguito un'accresciuta diffusione dei fondamenti e tecniche della mediazione comunitaria in chiave interculturale tra i destinatari diretti e anche un'applicazione degli strumenti facilitanti.

In considerazione di quanto tutto sopra riportato , a fronte di una delibera di Fondazione Carige di euro 29.800, si è provveduto ad erogare la somma di euro 18.400.